

LE CIVILTÀ'

PRECOLOMBIANE

i maya

LA GEOGRAFIA

La civiltà maya occupava un ampio territorio che comprendeva il Messico sudorientale e il nord dell'America Centrale; questa zona comprende tutta la penisola dello Yucatan e tutto il territorio facente ora parte degli odierni paesi del Guatemala e del Belize, così come le parti occidentali dell'Honduras e dei El Salvador. In Messico, il territorio occupato dai Maya è ora incorporato negli stati di Chiapas, Tabasco, Campeche, Quintana Roo e Yucatán.



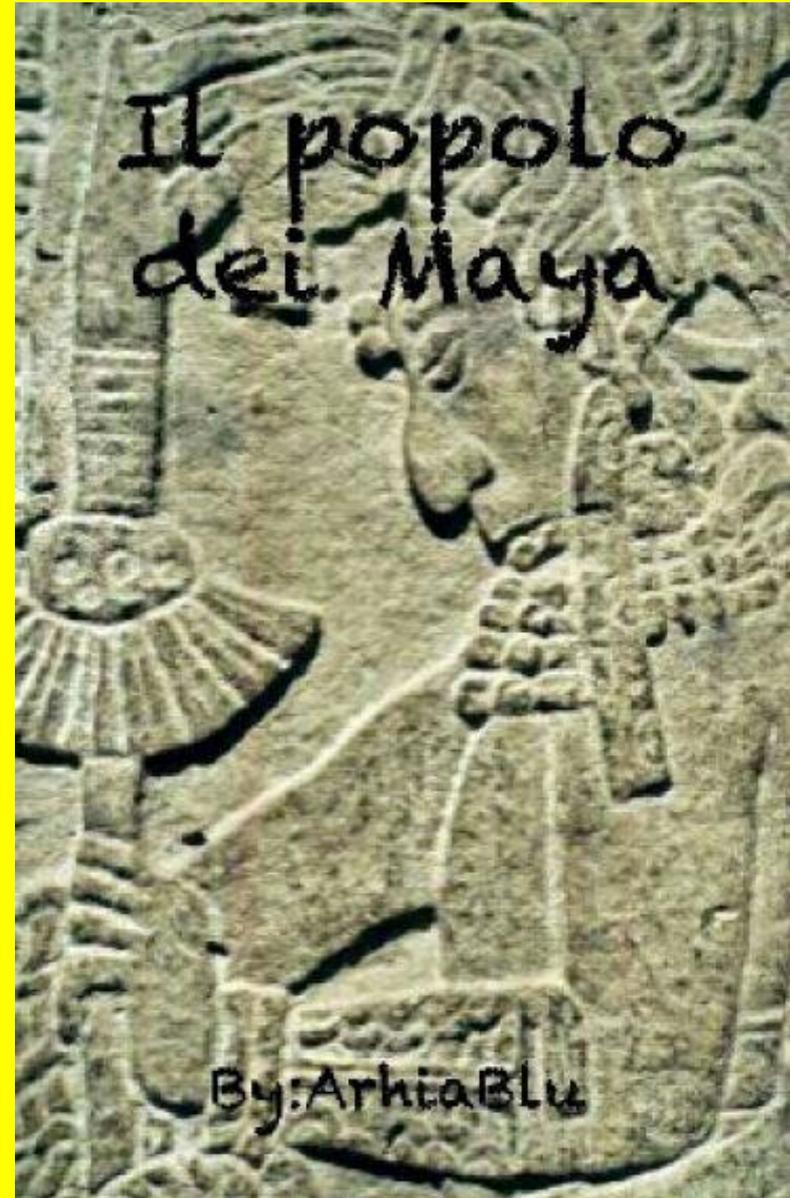
LA STORIA

Solitamente la storia della civiltà maya viene divisa in tre periodi principali: preclassico, classico, e postclassico.

Gli studiosi moderni considerano questi periodi come divisioni arbitrarie della loro cronistoria, piuttosto che indicativi dell'evoluzione culturale o della decadenza.

Le date inizio o di fine di un dato periodo, possono variare anche di un secolo a seconda dell'autore o del testo di riferimento.

Il periodo preclassico si estende circa tra il 2000 a.C. e il 250 d.C., a cui segue il periodo classico, circa dal 250 d.C. al 950 d.C. e il postclassico dal 950 d.C. alla metà del XVI secolo.



IL PRECLASSICO

Tradizionalmente, si intende per preclassico il periodo storico in cui iniziò lo sviluppo della civiltà Maya. Studi sugli insediamenti hanno rivelato che i Maya già coltivavano gli alimenti alla base della loro dieta, tra cui mais, fagioli e peperoncino. Questo periodo, noto come il primo preclassico, fu caratterizzato da comunità sedentarie e dall'introduzione della ceramica e piccole sculture in argilla.



IL CLASSICO

Il periodo classico è in gran parte correlato al periodo durante il quale i Maya edificarono i monumenti. Le iscrizioni monumentali comportarono un significativo sviluppo intellettuale e artistico. I

Maya svilupparono una civiltà cittadina centrata sull'agricoltura intensiva costituita da numerose città-stato indipendenti. Il panorama politico, in questo periodo, è stato paragonato a quello dell'Italia rinascimentale o della Grecia classica.



IL POSTCLASSICO

Le grandi città che dominarono il Petén, caddero in rovina intorno al X secolo d.C. con l'inizio del crollo del periodo classico maya. la popolazione si concentrò particolarmente in prossimità delle fonti d'acqua permanenti. La regione Maya non possedeva più un'entità dominante. Nuove città sorsero in prossimità delle coste del mare dei Caraibi e del Golfo e vennero a crearsi nuove reti commerciali.



LE CREDENZE RELIGIOSE

I **MAYA** erano il popolo più antico tra quelli dell'America. Tra loro la religione aveva una folla di dèi, dal dio della Pioggia a quelli del Vento, del Mais, della Guerra, della Morte. Essi credevano nella vita oltre la morte, nell'inferno e nel paradiso.



ORGANIZZAZIONE POLITICA

L'organizzazione politica dei maya era costituita da piccoli regni governati da un re ereditario. Questi regni erano costituiti da città con valore di capitale.

Sono esistiti anche dei grandi regni che controllavano estesi territori che includevano regni minori sottomessi.

LA SCRITTURA

La scrittura maya era una scrittura logosillabica che si sviluppò in un complesso sistema di scrittura grafico nel quale una singola parola poteva essere scritta in tre diverse modalità: in modo ideografico, con un sistema misto fonetico-ideografico oppure in modo fonetico. La scrittura era fondamentale per i maya, in quanto aiutava loro a comunicare.



I NUMERI

I Maya utilizzavano un sistema di numerazione a base vigesimale. Un punto (.) rappresentava l'unità, mentre una barretta serviva per rappresentare il numero 5; al numero venti entrava in capo lo zero.

Per la civiltà Maya la matematica faceva parte della sfera religiosa e rappresentava forme di conoscenza e di controllo delle energie sacre emanate principalmente dagli astri, considerate divinità.

CREATO DA:

Cossa Serena

Pisanò Marika

Stampete Nicoletta

Classe 2 B